



I vincitori del concorso letterario "Il lavoro tra le righe" durante la cerimonia di premiazione, insieme alla giuria e ai rappresentanti istituzionali.



MILANO PREMIA L'ECCELLENZA EDITORIALE SUL MONDO DEL LAVORO

Cinquanta opere in gara, quindici case editrici e una comunità di professionisti impegnati a valorizzare la cultura del lavoro: ecco la nona edizione del premio "Il lavoro tra le righe"

• A CURA DELLA REDAZIONE •

La cultura del lavoro passa anche attraverso i libri. Ne è convinto l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano che il 25 novembre u.s. ha celebrato la nona edizione del Premio Letterario "Il lavoro tra le righe", un riconoscimento che valorizza chi scrive di diritto del lavoro, paghe, contratti e relazioni industriali con competenza e passione.

Cinquanta opere in gara, provenienti da quindici case editrici, edite tra il 1° gennaio 2024 e il 30 aprile 2025: numeri che testimoniano la vitalità di un settore editoriale specializzato, troppo spesso confinato ai margini del dibattito culturale. Non ci sono tanti autori disposti a scrivere di queste tematiche, ha ammesso il Presidente dell'Ordine durante la cerimonia, ma l'impegno dell'Ordine milanese resta costante nel valorizzare Autori e case editrici che operano nell'ambito del lavoro fornendo risposte concrete e operative ai professionisti e a tutti coloro che gravitano nel mondo delle risorse umane e dell'amministrazione del personale.

Il premio, nato alcuni anni fa su iniziativa dell'Ordine milanese, ha, infatti, da sempre avuto un obiettivo chiaro: dare voce a chi interpreta e spiega le complessità del mondo del lavoro, offrendo ai professionisti strumenti di consultazione che vadano oltre la mera ripetizione delle norme.

Dietro ogni manuale, ogni guida operativa, ogni saggio e ogni romanzo c'è un lavoro di ricerca e divulgazione che merita di essere valorizzato.

Vi è anche una Menzione speciale che ogni anno viene assegnata ad un autore, un'opera, un gruppo di ricerca, un ente o un soggetto che si è distinto nel mondo del lavoro per aspetti rilevanti di analisi scientifica, di promozione della ricerca, di innovazione, di relazioni industriali, di tematiche od esperienze di rilevanza sociale o nel campo artistico e della comunicazione.

UNA GIURIA DI PROFESSIONISTI

Il successo del premio si fonda sulla parteci- ➤

pazione attiva della comunità professionale. Quest'anno il comitato direttivo, coordinato da Mariagrazia di Nunzio con la collaborazione di Andrea Asnaghi, Guido Cottino, Lele Badi, Morena Massaini e Veronica Pagano, ha potuto contare sul lavoro di decine di colleghi che hanno dedicato tempo ed energie alla lettura e valutazione delle opere.

La forza di questo premio è proprio questa: è la comunità professionale dei Consulenti del Lavoro che ogni anno sceglie di contribuire alla crescita culturale della categoria. Un invito che si estende anche ai più giovani: c'è bisogno di nuove energie, di nuovi lettori, di nuovi punti di vista. Chi vuole contribuire è il benvenuto!

Un modo concreto per dare voce alla categoria e valorizzarne il ruolo anche nel mondo editoriale.



Da sinistra, Paola Boniardi e Carmela Di Rosa per WKI, Dimitri Cerioli e Potito di Nunzio.

Opera premiata per la sezione AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE: Ipsoa In Pratica, Paghe e contributi, 2024, ed. WKI – con la seguente motivazione:

Opera utile e completa, capace di trattare in modo chiaro ed esaustivo la tematica del lavoro e dell'amministrazione del personale. Guida operativa di elevato contenuto tecnico, arricchita da esempi, schemi e tabelle, che rende agevole e rapida la consultazione e offre al professionista un prezioso supporto nella gestione quotidiana degli adempimenti amministrativi.

Ritirano il premio Dimitri Cerioli e per la Redazione di WKI Carmela Di Rosa e Paola Boniardi.



Rosita Zucaro e Potito di Nunzio.

Opera premiata per la sezione DIRITTO DEL LAVORO: Il diritto all'equilibrio vita – lavoro di Rosita Zucaro, Ed. Giappichelli – con la seguente motivazione:

In riconoscimento di un'opera di grande rilievo scientifico e pratico, capace di esplorare, con precisione e rigore, il tema cruciale dell'equilibrio vita-lavoro nel contesto delle relazioni giuslavoristiche e dell'evoluzione normativa. Grazie a un percorso argomentativo chiaro e consapevole, l'opera traduce in strumenti interpretativi e operativi la sfida della conciliazione tra tempo professionale e vita privata, offrendo un contributo originale e utile sia alla dottrina che alla prassi del diritto del lavoro.

Ritira il premio Rosita Zucaro.

Opera premiata per la sezione RIVISTE E PERIODICI: Modulo24 Pensioni e previdenza, Ed. Il Sole 24 Ore – con la seguente motivazione:

Per l'elevato valore tecnico e divulgativo di una pubblicazione che rappresenta un punto di riferimento autorevole in materia di previdenza e pensioni. La rivista analizza con rigore e chiarezza le più recenti novità normative del 2025 – dal Bonus Maroni alle modifiche degli importi soglia, fino alla regolamentazione delle nuove figure professionali del mondo digitale – offrendo ai professionisti strumenti pratici, esempi applicativi e proiezioni sulle evoluzioni del sistema pensionistico italiano. Un'opera che coniuga aggiornamento, competenza e concretezza, rendendo accessibili anche i temi più complessi del diritto previdenziale.

Ritirano il Premio Pietro Gremigni, Maria Colosimo, Cristian Valsiglio, Antonello Orlando e Lucia Carrozza e Daniela Coppola per il Sole 24 Ore.



Da sinistra, Pietro Gremigni, Maria Colosimo, Cristian Valsiglio, Antonello Orlando con Lucia Carrozza e Daniela Coppola e Potito di Nunzio.

SEI CATEGORIE IN GARA

Il premio si articola in otto sezioni, che coprono l'intero spettro della produzione editoriale sul lavoro: dall'amministrazione del personale al diritto del lavoro, dalle riviste specializzate alla saggistica, passando per le relazioni industriali, le risorse umane e le nuove tecnologie, fino al romanzo sul lavoro e alle menzioni speciali.

I criteri di valutazione premiano la qualità del contenuto tecnico, la capacità divulgativa, l'originalità dell'approccio e l'utilità pratica per i professionisti del settore. Non conta solo la correttezza formale, ma anche la capacità di rendere accessibili tematiche complesse.



Paolo Caruso e P. di Nunzio. Sopra, Maria Costanza Boldrini. (immagine <https://www.editricenord.it/autore/maria-costanza-boldrini.html>).



Opera premiata per la sezione ROMANZO SUL LAVORO:
Gli anni dell'abbondanza, di Maria Costanza Boldrini, Ed. Nord con la seguente motivazione:



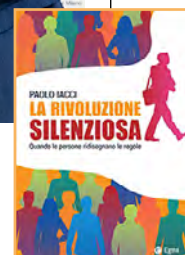
Un romanzo appassionante che attraversa un secolo di storia italiana - dalla fine dell'Ottocento agli anni del benessere - attraverso le vicende della famiglia Contini e delle sue protagoniste femminili. La narrazione mette al centro il lavoro delle donne - dalla Regia Fabbrica dei Sigari alle sartorie - e intreccia temi quali l'"abbondanza" come dono e come fatica, l'emancipazione, il contesto industriale e sociale, e la forza della relazione lavoratore-impresa. Con una scrittura ricca, che coniuga realismo e suggestioni magico-popolari, l'autrice ci consegna un'opera che emoziona e invita alla riflessione, rendendo visibile il lavoro quotidiano di generazioni di donne e il loro contributo spesso silenzioso, ma decisivo, al cambiamento sociale.

Ritira il premio Paolo Caruso, Editor, Casa Ed. Nord.



Paolo Iacchi con Potito di Nunzio.

Opera premiata per la sezione SAGGISTICA SUL LAVORO, relazioni industriali, risorse umane e nuove tecnologie: La rivoluzione silenziosa, di Paolo Iacchi, Ed. Egea con la seguente motivazione:



Un saggio di straordinario valore che analizza il fenomeno del silenzio organizzativo - quel ritirarsi delle persone che smettono di parlare, di proporre, di dissentire - quale espressione di un cambiamento profondo nei rapporti di lavoro. L'autore mette in luce una delle trasformazioni più silenziose e profonde del mondo del lavoro contemporaneo: la fuga del senso, il disimpegno, la disaffezione delle persone nell'impresa. Attraverso dati, storie, ricerche recenti e casi concreti, l'autore dimostra che la vera sfida per le organizzazioni non è il conflitto, ma l'indifferenza. Un'opera che invita a non restare spettatori della rivoluzione silenziosa, ma a guidarla.

Ritira il premio Paolo Iacchi.

Sul sito della [Fondazione Consulenti del Lavoro di Milano](https://www.fondazioneconsulenti.it) sono stati pubblicati il video integrale, le foto e le interviste ai vincitori del concorso letterario "Il premio tra le righe", IX edizione.



Chiara Giovannini e Potito di Nunzio.

MENTIONE SPECIALE a LUCA DE COMPADRI in memoriam con la seguente motivazione:

Per la passione, la dedizione e la competenza al servizio della categoria, delle professioni e del mondo del lavoro. Ritira il premio Chiara Giovannini, Presidente Consiglio provinciale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Mantova.

